

Prot. nr. 1020 del 30/01/2017



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Unità di Staff 2
Procedure V.A.S. e verifiche di assoggettabilità
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

U.R.P.: tel. 091.7077846 - 091.7077994

fax 091.7077096

urp.urbanistica@regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 1592 del 30/01/2017

OGGETTO : Comune di Catenanuova (EN) – Progetto per la realizzazione di un C.C.R. (Centro Comunale di Raccolta) in C/da Forca; Ditta: Comune di Catenanuova.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE

Al Comune di Catenanuova (EN)

Autorità Procedente

A mezzo p.e.c.

E, p.c.

Al Servizio 3 /DRU

SEDE

Si notifica ad ogni effetto di legge il Decreto Assessoriale n. 27/Gab del 25/01/2017 per effetto del quale il procedimento indicato in oggetto, presentato per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, è da **escludere dalla valutazione ambientale strategica** di cui agli artt. da 13 a 18 del medesimo D.lgs.

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

Al Servizio che legge per conoscenza, si comunica, per l'eventuale seguito di competenza, che il Decreto è scaricabile dal sistema di protocollo IRIDE.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il Dirigente dell'Unità di Staff 2
(Arch. Daniela Grifo)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di "prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. 4755 del 25/05/2015, acquisita agli atti di questo Assessorato Regionale Territorio e Ambiente D.R.U. al prot.n. 13259 del 05/06/2015, con la quale il Comune di Catenanuova nella qualità di *Autorità Proponente/Procedente*, ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla Variante Urbanistica al vigente PRG per la realizzazione di un C.C.R. (Centro Comunale di raccolta), per la raccolta differenziata di rifiuti urbani, in C.da Forca - in una porzione di un'area censita al catasto al Foglio di mappa n. 6 particella n.383;

VISTA la documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente nota prot. n. 340 del 15/01/2015 contenente il Rapporto Ambientale Preliminare ed allegati.

VISTA la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie previste dall'art. 91 comma 3 della L.R. n. 9 del 07/05/2015;

VISTA la nota prot. n. 2820 del 08/02/2016, dell'Unità di Staff 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione della Variante Urbanistica

al P.R.G. di cui alla superiore nota comunale prot. n. 4755 del 25/05/2015, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:



- **Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Servizio 3**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Servizio 1 – VAS-VIA*
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico*
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo*
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio*
 - Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale*
 - Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti*
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Ripartizione faunistico venatoria di Enna**
- **Provincia Regionale di Enna**
 - *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*
 - *Protezione civile*
 - *Sviluppo economico*
- **Genio Civile di Enna**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
 - *Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Enna*
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Enna**
- **Regione Siciliana- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente**
 - *Azienda Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Enna*
- **Consorzio di Bonifica 6 di Enna**

VISTI i contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale pervenuti a questo Assessorato a termine della fase di consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale e relativi allegati (*ex art.12 D.L.vo.152/06*) trasmessi con:

- *Nota dell'Assessorato Regionale delle infrastrutture e della Mobilità prot. n.25416 del 12/02/2016;*
- *Nota del Servizio 3 "Assetto del territorio e difesa del suolo " U.O. 3.1:"Pianificazione e Programmazione PAI" dell'Assessorato Territorio ed Ambiente prot.n. 14592 del 04/03/2016;*
- *Nota del Servizio 3 /U.O.3.3 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente prot.n. 3739 del 22/02/2016;*
- *Nota della Presidenza Dipartimento della Protezione Civile S.9 Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Enna prot.n. 15301 del 16/03/2016;*
- *Nota del Comando del Corpo Forestale Servizio 13 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna prot.n. 45708 del 08/04/2016;*
- *Nota ASP di Enna prot.n. 6 del 15/04/2016;*

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente e all'Autorità Procedente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi, questa Autorità Competente, deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti competenti;



VISTA la nota prot. n. 9495 del 03/05/2016, dell'Unità di Staff 2 – DRU con la quale è stato invitato il Comune di Catenanuova *Autorità Proponente/Procedente*, a fornire le proprie determinazioni motivate in merito ai contributi rilasciati dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale;

VISTA la nota n.5390 del 12/05/2016, con la quale il Comune di Catenanuova in riferimento a quanto richiesto dall'Unità di Staff 2 con nota prot. n. 9495/2016 ha relazionato in merito ai pareri espressi dai S.C.M.A.;

VISTA la nota prot.n. 19090 del 06/10/2016, con la quale lo Staff 2 D.R.U., in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

VISTO il parere n. 17 del 20/12/2016 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso all'Unità di Staff 2-DRU con nota prot.n. 83805 del 21/12/2012, che di seguito si trascrive integralmente:

“Premesso che la segreteria del Dipartimento Urbanistica ha trasmesso alla Commissione tecnica Specialistica VIA/VAS il progetto in variante allo Strumento Urbanistico per la realizzazione di un C.C.R. (Centro Comunale di Raccolta) per la raccolta differenziata di rifiuti urbani in C/da Forca del Comune di Catenanuova per il rilascio del parere sulla verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare si evidenzia quanto segue:

1) DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R.P.A.

Il contesto territoriale è urbano, non densamente urbanizzato, attualmente terreno incolto, privo di recinzione e a circa 200 metri dalla periferia del centro urbano nei pressi del mulino Bonaccorsi.

Nella zona non sono presenti elementi di particolare pregio naturalistico, ma solo vegetazione spontanea e non sono presenti pozzi di acqua potabile.

In merito alla componente qualità dell'aria, la zona è servita dalla via Catania e il traffico, seppur limitato, può rappresentare la fonte principale di inquinamento. Il P.R.G. del Comune di Catenanuova è stato approvato con D.D.R.U. N°144 del 03/04/02, e nella zona oggetto di intervento prevedeva “zona di attrezzature di quartiere (di interesse comune a carattere residenziale) – sottozona “Aree per le attrezzature di interesse comune Ac”.

Tali zone secondo le norme di attuazione del P.R.G. sono disciplinate dall'art. 49 e tali aree figurano anche nel centro abitato.

L'area per la realizzazione del C.C.R. è stata localizzata dal Comune di Catenanuova tra le aree di disponibilità e necessitava di variante allo strumento urbanistico per una corretta destinazione urbanistica.

Con Delibera del C.C. n° 67 del 29/12/14 è stato approvato il progetto in variante allo strumento urbanistico per la realizzazione del C.C.R. per la raccolta di rifiuti urbani in C/da Forca, area censita in catasto al Foglio 6 su parte della part. 383, da zona Ac “zona di attrezzature di quartiere” a zona D “industriale” con destinazione attrezzature a servizio della collettività, ai sensi della Legge del 17/08/42 n° 1150 e s.m.i. della L.R.n° 71 del 27/12/78 e s.m.i. della L.R. n° 40/95 art. 9 ed ai sensi del D.P.R. n° 327/01 art. 19 comma 2.

La pubblicazione è avvenuta al sito istituzionale del Comune di Catenanuova (albo pretorio dal 16/01/15 al 31/01/15).

L'area scelta rappresenta una soluzione ottimale dal punto di vista della viabilità e della minimizzazione degli impatti, i terreni sono di proprietà del Comune e non necessitano di lunghi procedimenti relativi all'esproprio.

Tale area è individuata cartograficamente nella Tavoletta I.G.M. F269 IV Quadrante orientamento SE e nella C.T.R. della regione siciliana sez. 633010.

La zona è servita da rete idrica e rete fognante ed in particolare il C.C.R. smaltirà le acque bianche e nere nella rete fognante urbana.

2) ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO

Per C.C.R. si intende ai sensi dell'art. 183 comma 1 lettera cc del D.Lgs 152/2006 un area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dagli utenti per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

Tale progetto è nato dall'esigenza del Comune di avere un area di conferimento dei rifiuti urbani che per loro natura non sono idonei ad essere conferiti con il normale servizio di raccolta e quindi onde evitare l'abbandono selvaggio e incontrollato in varie parti del territorio comunale provocando degrado ambientale e inquinamento delle acque.

Il C.C.R. sarà costituito da: un'ampia piazzola in cls del tipo a platea, completamente impermeabile, per evitare infiltrazioni nel sottosuolo e conseguente contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee dovute a dispersioni accidentali di rifiuti.

Le azioni da considerare per evitare un inquinamento del suolo e del sottosuolo causato da operazioni di stoccaggio di rifiuti di diversa composizione, sono riconducibili alla presenza di una piattaforma in calcestruzzo armato di tipo industriale. Tale sistema consente lo stoccaggio in sicurezza del materiale in ingresso, delle prime lavorazioni di cernita e dei vari rifiuti.

Il Centro di Raccolta, dunque risulta internamente realizzato con pavimentazione del tipo industriale, e rivestito con strato antiusura a base di quarzo e cemento, dalle dimensioni interne mt. 30 x 40 al netto di muri, cunette e caditoie, inoltre, tutto il sito è adeguatamente drenato con opportune pendenze e dispositivi di canalizzazione per il completo coinvolgimento delle acque meteoriche nelle apposite caditoie di raccolta.

Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in aree distinte dalla presenza di vari scarrabili ognuno per ogni categoria di rifiuto, in modo da non far venire a contatto fra di loro le diverse tipologie di rifiuti.

La viabilità interna sarà agevolata e resa sicura, grazie alla presenza nei quattro angoli, di piazzole spartitraffico che fungono da riparo di incidenti per impianti e persone.

In questi angoli poco utilizzabili, causa impossibile manovrabilità e collocazione degli scarrabili, trovano posto:

- una piazzetta dotata di alberi, fontana e panchina, riservata ai visitatori e personale non addetto, che funge da riparo da pericoli accidentali causati dal movimento dei mezzi nell'ecocentro;
- un'area per la collocazione di un box prefabbricato, realizzato in pannelli metallici coibentati dalle dimensioni di mt. 6,30 x 2,40 composto nr. 2 vani, ed 1 bagno/doccia, ad uso ufficio/guardiania con annessi spogliatoio e servizi;
- uno spazio utilizzato come "deposito" per la collocazione di carrelli, attrezzi e altro materiale utile al centro, e che sarebbe di intralcio se lasciato nell'area di manovra;
- un'area dove sarà collocato l'impianto di trattamento delle acque meteoriche o di lavaggio del piazzale (impianto di prima pioggia) in conformità alle disposizioni del D.lgs 152/06, secondo quanto previsto dalla normativa.

Le acque meteoriche, raccolte nel piazzale, tramite apposite pendenze, da cunette e caditoie, dopo aver subito un processo di depurazione, saranno convogliate attraverso un'opera di canalizzazione all'interno della condotta fognaria acque bianche, su via Catania.

Le acque reflue e i liquami provenienti dal box custode, secondo quanto previsto dalla normativa sanitaria, saranno canalizzate tramite collettore di scarico alla rete fognaria acque nere, presente su via Catania.

Il centro prevede la realizzazione di cavidotti per l'allaccio alla rete elettrica, provvisto come da norma di apposito impianto di messa a terra, per l'illuminazione del centro tramite pali di illuminazione e per il collegamento alle prese da 380V., utilizzate dagli auto compattatori.

L'approvvigionamento idrico avverrà tramite apposita condotta idrica, che asservirà oltre al box prefabbricato e alla fontana, anche per le irrigazioni delle aiuole interne e delle essenze arbustive e arboree previste per il mascheramento esterno.

Perimetralmente il sito sarà delimitato da un muretto in cls alto mt 1.00 e sovrastato da una recinzione metallica di altezza pari a mt. 1.5; gli accessi saranno chiusi con un cancello scorrevole.

Lungo tutto il perimetro è prevista una fascia piantumata con essenze arbustive e arboree autoctone, per mitigare l'impatto visivo dell'impianto e costituire barriera frangivento, inoltre il perimetro esterno, per migliorare l'ottica paesaggistica, prevede la piantumazione di piante rampicanti di sviluppo precoce tali da ricoprire il muretto e la recinzione a formare delle barriere verdi a siepi vive, che svolgerebbero la funzione di mitigazione acustico- climatica e di depurazione dell'aria, costituendo elemento di filtro e barriera ecologica tra l'insediamento e la viabilità circostante.

3) ESAMI DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI S.C.M.A.

- In data 8/2/16 prot. 2820 l'autorità competente ha data avvio alla consultazione a conclusione della quale sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei S.C.M.A.;
- Nota del 07/07/15 prot. 111542 dell'ufficio del Genio Civile di Enna con la quale viene specificato che il parere favorevole viene reso ai sensi dell'art. 13 della l. 02/02/74 N° 64 a condizione che gli elaborati vengano integrati con specifici studi geologici e geotecnici; successiva nota del 12/02/16 prot. 25416 ove si evince di non avere competenza ambientale in merito alla procedura;
- Nota del 08/04/16 prot. 45708 dell' Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna che dichiara che la zona è esclusa dal vincolo idrogeologico;



- Nota del 15/04/16 prot. 6 dell' A.S.P. della Provincia di Enna con la quale sulla base dell'intervento proposto si esprime nulla osta alla realizzazione delle opere;
- Nota del 04/03/16 prot. 14592 del Servizio 3 " **Assetto del Territorio e Difesa del Suolo** " ove si dichiara che non si rilevano interferenze delle opere in progetto con le aree in dissesto idrogeologico censite nel P.A.I. del bacino idrografico del Fiume Simeto approvato con D.P.R.S. n° 538 del 20/09/06 e successivi adempimenti;
- Nota del 16/03/16 prot. 15301 del **Dipartimento della Protezione Civile della Provincia di Enna** ove si evince che a poca distanza il Dipartimento ha redatto un progetto di realizzazione di infrastrutture finalizzate alla previsione e mitigazione dei rischi idrogeologici, vulcanici e ambientali approvato dal Dipartimento Regionale all'Urbanistica con D.D.G. n° 55 del 23/03/15.
- Nota Assessoriale al Comune di Catenanuova inviata con prot. 9596/2016 per richiesta di determinazione in merito ai pareri S.C.M.A.
- Nota del Comune di Catenanuova del 12/05/16 prot. 5390 con la quale si elencano i pareri degli S.C.M.A. , Genio Civile di Enna, Serv. 3 Assetto del Territorio e difesa del suolo U.O. 3.1 Pianificazione e Programmazione PAI , nota della Presidenza del Dipartimento della Protezione Civile Provincia di Enna

4) CONSIDERAZIONE E VALUTAZIONI SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Nell'area interessata dal progetto, e nella immediata vicinanza non sono presenti siti appartenenti alla rete natura 2000 (siti di importanza comunitaria SIC e zone di protezione speciale ZPS ai sensi delle direttive CEE).

Nell'area interessata non sono presenti vincoli, ne restrizioni di alcun tipo derivanti dal Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana (PAI).

Considerato

- che il centro sarà dotato di pavimentazione impermeabile e sistema di gestione delle acque meteoriche, di adeguata barriera esterna realizzata con siepi/alberature atta a minimizzare l'impatto visivo, i rumori e le polveri;
- che il progetto non prevede impatti duraturi sulle componenti ambientali in quanto l'area non è attraversata da corsi d'acqua superficiali;
- che nell'area non sono presenti specie rare e protette;
- che nell'area interessata non vi sono beni culturali;
- che non si riscontrano fonti di rumore tranne quelli veicolari;
- che l'area non risulta a rischio idrogeologico;

5) CONCLUSIONE

Valutata la documentazione fornita dall' autorità procedente comune di Catenanuova e i pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, questa commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale esprime **parere** che il progetto di variante allo strumento urbanistico per la realizzazione di un centro comunale di raccolta differenziata di rifiuti urbani ricadente nel Comune di Catenanuova (EN) su un area censita in catasto al F. 6 su parte della part. 383 ditta proprietaria Comune di Catenanuova sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli art. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le superiori integrazioni e prescrizioni

ed in particolare:

- 1) per lo stoccaggio dei rifiuti che verranno conferiti si adopereranno dei cassoni scarrabili per lo stoccaggio dei RAEE;
- 2) di scaricare le acque bianche di prima pioggia incidenti l'area del C.C.R. nella fognatura, dopo opportuno trattamento depurativo effettuato con uno scolmatore, un dissabbiatore ed un disoleatore.
Si prescrive l'istallazione di una grigliatura a monte.
- 3) che venga installato un pozzetto di campionamento nella condotta prima dell'uscita dall'impianto.
- 4) che vengano rispettati i limiti degli scarichi dei rifiuti previsti dalla Tab. 3 dell'allegato 5 della Parte III del D.L. vo 152/2006 e ss mm ii.
- 5) la copertura degli scarrabili con teloni amovibili per evitare che il vento sollevi i rifiuti leggeri.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. 17 del 20/12/2016;

DECRETA

- Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 17 del 20/12/2016, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la Variante Urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Catenanuova riguardante il Progetto per la realizzazione di un C.C.R. (Centro Comunale di raccolta), per la raccolta differenziata di rifiuti urbani, in C.da Forca – in una porzione di un'area censita al catasto al Foglio di mappa n. 6 particella n.383, è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli articoli da 13 a 18 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione proposte nel Rapporto Preliminare Ambientale e le integrazioni e prescrizioni contenute nel superiore parere.
- Art. 2) Il Comune di Catenanuova, *Autorità Proponente/Procedente*, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3) A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

25 GEN. 2017


L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
